IBC

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A cura di Carlo Tovoli
Progetto grafico: Lucio Mondini, Alessio Bonizzato
Foto: Archivio IBC, C. Ferlauto, R. Vlahov
Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna
Aggiornamento: marzo 2006

Regione Emilia-Romagna

IBC

Istituto per i beni artistici, culturali e naturali

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna è stato istituito nel 1974 come strumento della programmazione regionale e organo di consulenza degli enti locali nel settore dei beni culturali. Dal 1983 fa parte dell'Istituto la Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari che gestisce gli interventi per le biblioteche e gli archivi storici.

Nel 1995 l'Istituto è stato riordinato e rinnovato sulla base di una nuova legge regionale (n.29) in cui si ribadisce il suo ruolo di "organo tecnico-scientifico e strumento della programmazione della Regione Emilia-Romagna nel settore dei beni artistici, culturali e naturali".

Come tale, l'Istituto "promuove e svolge attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca, per la valorizzazione ed il restauro del patrimonio storico e artistico, per la tutela, la valorizzazione e la conservazione dei centri storici, per lo svolgimento di ogni funzione relativa ai beni artistici, culturali e naturali, prestando in tali campi la propria consulenza alla Regione e agli Enti locali" ed "esercita altresì, nell'ambito della legge, della programmazione regionale e degli atti di indirizzo regionali, le funzioni amministrative di competenza regionale relative alla materia 'musei e biblioteche di enti locali'". Tali funzioni sono state di recente riorganizzate dalla L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

L'attività di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale condotta nel corso di questi anni e la costante azione di consulenza e di servizio prestata al governo regionale e agli enti locali fanno dell'Istituto un'esperienza originale e unica in Italia.

IBC

The Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (IBC) of the Region Emilia Romagna was founded in 1974 to support and advise the Regional Government in policy making and to act as an advisory body to local authorities in the field of cultural heritage. The Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari has been part of the Istituto since 1983, with the specific task of co-ordinating the regional policy addressed to libraries and archives.

In 1995, the Istituto has been re-organised according to the regional law n. 29, which reinforces its role of "scientific and technical instrument for regional planning in the field of artistic, cultural and environmental heritage".

As such, the Istituto "promotes and carries out research projects for the enhancement, the restoration and the protection of cultural objects, historical cities and cultural heritage at large, advising both the Regional Government and local authorities" and "enforcing the legislation addressed to local authority museums and libraries, within the framework of regional policies and regulations".

These functions have been recently re-defined by a new regional legislation, L.R. 18/2000 "Act concerning libraries, archives, museums and cultural heritage".

The activities carried out by the Istituto Beni Culturali over the years and the important role played with respect to the Regional Government, have made it a unique organisation in Italy, with an unrivalled experience in its field.

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Dal 1983 la Soprintendenza per i beni librari e documentari è il Servizio tecnico-scientifico la cui attività è finalizzata a una sempre più incisiva azione di conservazione, censimento, valorizzazione e promozione dei beni e delle strutture bibliotecarie e archivistiche sul territorio regionale. Sono circa 1300 le biblioteche esistenti in regione, con un complesso di circa venti milioni di volumi oltre ai sempre più numerosi "altri" documenti. Di queste ben 467 appartengono agli enti locali, molte delle quali di antica tradizione, per un patrimonio librario complessivo di oltre dodici milioni di volumi cui va aggiunto quello documentario presente negli archivi storici dei Comuni, ma anche quello di altre istituzioni culturali e centri di documentazione collegati all'organizzazione bibliotecaria regionale tramite convenzioni. L'idea guida della politica regionale, infatti, è quella di considerare le singole biblioteche e gli archivi storici come parti cooperanti di un'organizzazione unitaria che metta a disposizione degli utenti l'insieme delle risorse documentarie e informative presenti nel territorio emiliano-romagnolo.

In base alla L.R. 18/2000 la Soprintendenza promuove: lo sviluppo e il potenziamento dei servizi culturali dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica attraverso piani annuali di finanziamento progettati congiuntamente a Province e Comuni; la vigilanza sul patrimonio librario e documentario; gli interventi di conservazione e restauro; l'acquisizione di fondi di particolare interesse storico e culturale; il coordinamento tecnico dei sistemi informativi per l'automazione bibliotecaria e per il monitoraggio dei servizi bibliotecari e archivistici; la promozione di iniziative espositive, editoriali e didattiche; l'attività di riordino e inventariazione degli archivi storici e delle raccolte documentarie; l'attivazione di numerosi censimenti; la costituzione di banche dati consultabili in rete; la collaborazione con biblioteche e archivi di diversa pertinenza istituzionale; la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.

Libraries and archives

Since 1983, Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna has been the technical and scientific organisation in charge of the actions and activities aimed at preserving, cataloguing, enhancing and promoting books, libraries and archives.

There are about 1.300 libraries in Emilia-Romagna, totalling 20.000.000 books and an increasing number of "other" documents. Among them, 467 are of local authorities and, in many cases, with old and strong traditions. In addition to their books, exceeding 12 million copies, the holdings of the historical archives of the municipalities should be considered and those of the cultural institutions and centres that are linked to the regional library system by agreement. As a general rule, the policy of the Regione is to view single libraries and archives as the tiles of an integrated system that gives users access to the whole of the resources that are available in our geographical area.

According to by-law 18/2000, Soprintendenza supports the following activities: the development and quality of the cultural services offered by the library and archive organisation, with financial plans agreed every year with the Provinces and Municipalities; the protection of books and documents; the initiatives aiming at their conservation and restoration; the acquisition of collections of special historical and cultural interest; the coordination and monitoring of the library and archive systems and their network; the promotion of exhibitions, books and professional training; the inventory and classification in historical archives and collections of various nature; several surveys and on-line data-bases; the organisation of events and exhibitions; the cooperation with private libraries and archives; the participation to national and international projects.

MUSEI E BENI CULTURALI

Sono più di 300 i musei dell'Emilia-Romagna, dalle grandi collezioni storiche alle raccolte di recente formazione. Proprio questa varietà, per origine e tipologia (nuclei archeologici, pinacoteche, quadrerie ducali e signorili, case museo e musei d'ambientazione, patrimoni di interesse scientifico naturalistico, cartaceo e documentario, raccolte civiche e di arredi sacri, beni demo-etno antropologici) rispecchia nell'insieme la realtà storica regionale, densissima e variegata, così da offrire un panorama il più possibile esauriente del territorio. Le relazioni tra i diversi oggetti e le peculiarità dei luoghi per i quali, o presso i quali, furono prodotti - i gruppi etnici, le corti, le differenti committenze e gli ambiti diocesani, le università, le organizzazioni economiche e rurali, e così via - stabiliscono una connessione con il patrimonio non musealizzato, integrandosi al "bene culturale", tanto che risulta evidente il carattere di "museo diffuso" della nostra regione.

L'attività dell'Istituto nei confronti dei musei è affidata al servizio "Musei e Beni Culturali" e si esprime a vari livelli: indagini conoscitive generali, riordino e catalogazione informatizzata delle singole raccolte, progettazione museale, individuazione delle corrette metodologie di conservazione e degli standard delle strutture museali, formazione degli operatori, servizi rivolti ai cittadini attraverso la promozione di iniziative espositive, editoriali e didattiche. Nell'ambito della conservazione e restauro la struttura interviene con programmi finalizzati al recupero delle diverse tipologie di beni conservati presso musei, chiese, edifici di proprietà comunale o di interesse locale. L'attività di catalogazione è attuata con le metodologie nazionali e il sistema informativo/informatico è già integrato nel più complesso sistema nazionale.

Museums and cultural heritage

There are over 300 museums in Emilia Romagna, including large historical collections, as well as more recent ones. This variety and richness (from archaeology to art galleries, from historical houses to naturalistic and scientific collections, from municipal to ecclesiastic museums, to ethnographic ones) reflects the past and present history of the regional area, in its various aspects and from different viewpoints. The relationship existing between the different objects, as well as with the places in which and for which they were originally produced – different ethnic groups, courts, the various commissioning bodies, the church, universities, economic and rural organisations – establish a link with the patrimony which is not kept in museums, but constitutes the "cultural heritage", that is a museum in the open, or else a museum diffused all over the regional area.

The activity of the Istituto with regard to museums are carried out by the unit "Museums and Cultural Heritage", which deals with the various aspects of researching, cataloguing and documenting collections (also with ICT), planning, conserving, setting standards, training museum professionals, organising services and initiatives to the benefit of citizens, such as educational activities, exhibitions, publishing.

As far as conservation and restoration are concerned, the unit is active with programmes addressed to preserve cultural assets located in museums, churches, public buildings or buildings of public interest.

Documentation is carried out in compliance with methodologies and standards set at national level, so that the regional information system is already integrated in the wider national one.

BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

Il servizio "Beni Architettonici e Ambientali" raccoglie le esperienze conoscitive e metodologiche sui beni del territorio regionale elaborate dall'Istituto fin dalle sue origini.
Svolge attività di supporto agli Enti locali per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e naturale. Coordina l'attività culturale, scientifica e organizzativa in materia di censimenti, recupero e riqualificazione di beni e di complessi architettonici storici e contemporanei, centri storici, case rurali, siti ed emergenze urbanistici e archeologici, testimonianze della storia della cultura materiale e del patrimonio storico industriale, curandone l'inserimento nel contesto ai fini della conservazione preventiva.
Fornisce supporto tecnico e scientifico all'attuazione delle leggi regionali in materia e promuove il raccordo con gli organi della tutela statale.
Gestisce la tutela degli alberi monumentali, elabora e gestisce progetti per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione della natura, del paesaggio e delle aree protette.
Partecipa alla realizzazione di progetti della Regione e degli Enti Locali, anche in attuazione di programmi dell'Unione Europea, in relazione con il Piano Paesistico Regionale, con i criteri di sostenibilità ambientale, in una visione interdisciplinare.
Si occupa del censimento, della divulgazione e dell'utilizzazione della cartografia storica per la pianificazione territoriale ed elabora cartografie tematiche in collaborazione con il servizio Sistemi Informativi Geografici della Regione.
La struttura promuove la valorizzazione, la divulgazione delle ricerche e delle banche dati, l'attività didattica ed il turismo culturale per il patrimonio architettonico, ambientale e della cultura materiale, svolgendo inoltre funzione consultiva per le attività di conservazione e tutela, in collaborazione con Soprintendenze e Istituti di ricerca. Garantisce la conservazione e l'arricchimento del patrimonio di documentazione raccolto; elabora metodologie conoscitive funzionali alle attività di promozione e di conservazione preventiva, concordandole con gli organi europei, statali e della pianificazione territoriale.

Architectural and environmental heritage

The unit "Architectural and Environmental Heritage" brings together the fact-finding and methodological experiences on the regional resources, accrued by the Institute since its foundation.

It performs a supporting role to the local bodies for better understanding, conservation and valorisation of the architectural and natural heritage. It coordinates cultural, scientific, and organisational activities connected with inventory and classification, conservation and redevelopment of historical monuments, historic and contemporary architectonic structures, historic city centres, rural dwellings, urban and archaeological sites and settlements, objects which provide evidence of ancient material culture and historical industrial heritage, overseeing their insertion into the context for the purposes of protective conservation. The unit provide technical and scientific assistance to implementation of regional laws on the topic and promotes cooperation with government protection organisations.

It handles protection of monumental trees, formulates and manages proposal for understanding, protection and enhancement of the natural environment, the landscape and protected areas.

The unit takes part in projects promoted by the Region and local authorities, including in implementation of the EU projects, under the Regional Landscape Plan, with the parameters of environmental sustainability and taking an interdisciplinary approach.

It handles census-taking, dissemination and use of the historic cartography for territorial planning and produces theme-related maps in conjunction with the regional Geographic Information System service.

The unit promotes the enhancement and promulgation of the research and databases, educational activities, and cultural tourism for the architectural and environmental heritage, and for ancient material culture, also performing consulting services for conservation and protection activities, in conjunction with the other protection offices and research institutions. It ensures the conservation and enrichment of the document collections and formulates fact-finding methodologies to support the activities of promotion and preventative conservation, coordinating them with the European, Italian and regional planning offices.

Comunicazione

L'Ufficio Stampa e Comunicazione si occupa dell'informazione e comunicazione delle attività dell'Istituto. Assicura i rapporti con la stampa e i media in genere, promuove e organizza mostre, convegni ed iniziative anche in collaborazione con altri enti del settore. Coordina inoltre la produzione editoriale dell'IBC.
Il sito web *www.ibc.regione.emilia-romagna.it*, oltre a promuovere gli eventi in cui è coinvolto l'Istituto (mostre, convegni, seminari), permette di consultare on-line le banche dati, tra cui il censimento dei musei e delle biblioteche in Emilia-Romagna e il catalogo del polo SBN della Regione. Dal sito è possibile iscriversi alla newsletter mensile "Appuntamenti IBC".
L'Istituto è dotato di un laboratorio fotografico fornito di apparecchiature professionali e strumenti per l'acquisizione di immagini che opera per archivi, biblioteche e musei della regione.

Mostre

L'Istituto organizza mostre finalizzate alla valorizzazione e promozione su vasta scala di aspetti e temi del patrimonio culturale regionale. Per questo è attiva una struttura operativa interna in grado anche di fornire servizi e consulenza agli enti locali e alle istituzioni culturali che ne fanno richiesta.

Editoria

L'Istituto pubblica la rivista trimestrale "IBC. Informazioni Commenti e Inchieste sui beni culturali", diretta da Ezio Raimondi. Stampata in 8000 copie, viene distribuita gratuitamente a musei, biblioteche, archivi, istituzioni culturali regionali e nazionali. La rivista è anche on-line sul sito web dell'Istituto.
L'Istituto ha un'ampia e ormai consolidata produzione editoriale (oltre 400 titoli pubblicati fino ad oggi), articolata in diverse collane: ERBA Emilia-Romagna Biblioteche e Archivi; Immagini e Documenti; E.R. Musei e Territorio; Quaderni IBC.

Sistema informativo/informatico

L'Istituto fornisce indirizzi metodologici e svolge attività di ricerca nel campo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni culturali. Coordina e organizza lo sviluppo del sistema informativo/informatico regionale sui beni culturali e la sua diffusione anche tramite il proprio sito web.

Biblioteca "Giuseppe Guglielmi"

La Biblioteca, intitolata a Giuseppe Guglielmi e aperta al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 9-13), possiede circa 30.000 volumi nel settore dei beni culturali e 180 periodici in corso. In una sezione specifica sono raccolte le pubblicazioni dell'Istituto. Alla biblioteca si affiancano una fototeca con oltre 100.000 immagini e una cartoteca.

Services

Communication

The Press and Communication Office is in charge of communicating the activities of the Istituto and to keep the contacts with the press and media in general. It promotes and organises exhibitions, conferences and other events, also in collaboration with other institutions. It also co-ordinates IBC's publishing activities.

The web site of the Istituto www.ibc.regione.emilia-romagna.it promotes the events organised by IBC itself (exhibitions, conferences, seminars), and also gives access to the legislation concerning the cultural heritage and to the on-line databases, among which those on museums and libraries in Emilia-Romagna, and the book catalogues of public libraries in the regional area. IBC has a Photography Lab, which is equipped with professional tools for the digital acquisition of images and works also on behalf of archives, libraries and museums in the region.

Exhibitions

The Istituto organises exhibitions to promote the cultural heritage of the region on a large scale. An exhibition unit is active to advise local authorities and cultural institutions.

Publishing

The Istituto publishes a quarterly review "IBC – Information, Comments, Surveys on the Cultural Heritage" directed by Ezio Raimondi. The magazine – also on-line – is printed in 8000 copies and distributed free to libraries, archives, cultural institutions at regional and national level.

The publishing activity over the years has produced more than 400 books, organised in various series: ERBA Emilia-Romagna Biblioteche e Archivi; Immagini e Documenti; E.R Musei e Territorio; Quaderni IBC.

Information System

The Istituto provides guidelines and carries out research activities into the field of new information technologies applied to the documentation and management of the cultural heritage. It develops and manages the information system on the cultural heritage in the region and disseminates the relative data also through its web site.

Library "Giuseppe Guglielmi"

The library, dedicated to Giuseppe Guglielmi is open to the public (Monday to Friday 9 am-1 pm) and owns about 30.000 volumes, the majority of which related to the field of culture and cultural heritage, and 180 current periodicals. A specific section is devoted to the publications of the Istituto. Books are displayed in an open shelf arrangement, and classified according to the Dewey system.There are also a map and a photo archive, with more than 100.000 images.

INFO

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Presidente: Ezio Raimondi
Direttore: Alessandro Zucchini
Consiglio Direttivo: Gian Mario Anselmi, Graziano Campanini, Marcello Di Bella, Maria Giuseppina Muzzarelli, Clementina Santi, Paolo Zermani

Responsabile servizio Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari: Rosaria Campioni
Responsabile servizio Musei e Beni Culturali: Laura Carlini
Responsabile servizio Beni Architettonici e Ambientali: Piero Orlandi

WEB

www.ibc.regione.emilia-romagna.it
infoibc@regione.emilia-romagna.it

LE SEDI

via Galliera 21 – 40121 Bologna
tel +39 051 217400 – fax +39 051 232599

via Santo Stefano 28 – 40125 Bologna
tel +39 051 217400 – fax +39 051 217609

Presidenza
presidenzaibc@regione.emilia-romagna.it
Direzione
direzioneibc@regione.emilia-romagna.it
Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari
soprbib@regione.emilia-romagna.it
Musei e Beni Culturali
musei@regione.emilia-romagna.it
Stampa e Comunicazione
ufficiostampaibc@regione.emilia-romagna.it

Beni Architettonici e Ambientali
arcamb@regione.emilia-romagna.it
Biblioteca "Giuseppe Guglielmi"
bibliotecaibc@regione.emilia-romagna.it
Redazione rivista "IBC"
rivistaibc@regione.emilia-romagna.it
Redazione web
redazionewebibc@regione.emilia-romagna.it

www.ibc.regione.emilia-romagna.it
infoibc@regione.emilia-romagna.it

IBC